



Piranesi gli scritti

autore:	Pierluigi Panza
editore:	Electa
collana:	A&a
pagine:	288
formato:	17 x 24 cm
prezzo:	28 euro
in libreria:	dicembre 2023
isbn:	9788892823624

Pierluigi Panza, uno degli studiosi più assidui, affidabili e conosciuti dell'opera di Giovan Battista Piranesi (1720-1778), ha raccolto in questo libro edito da Electa **nella storica collana A&a - Architetti e architetture, recentemente rinnovata nella veste grafica**, gli scritti con i quali il grande architetto veneziano accompagnò le raccolte delle sue meravigliose incisioni.

«Con una modesta sfasatura Piranesi era l'esatto contemporaneo di Rousseau, di Diderot e di Casanova, e più vecchio di una generazione dell'inquieto Goya dei *Capricci*, del Goethe delle *Elegie romane*, di Sade l'ossesso, e di quel grande riformatore delle prigioni che fu Beccaria. Tutti gli angoli di riflessione e di incidenza del XVIII secolo si intrecciano nello strano universo di Piranesi», ha scritto Marguerite Yourcenar nel suo irrinunciabile *La mente nera di Piranesi*.

Della Magnificenza ed architettura de' Romani (1761), *Parere su l'architettura* (1765) e gli altri scritti riprodotti in questo libro illuminano le motivazioni che innervarono l'opera di Giovan Battista Piranesi (1720- 78). A partire dalla rivendicazione del primato della storia etrusco-romana desunta da Giambattista Vico, «il rapporto tra arte e verità, diverso e decisivo per la trattatistica dell'Illuminismo e del Romanticismo, e il rifiuto a riconoscere la saldatura tra Grecia e Ragione, caratterizzano l'universo di Piranesi», sostiene Panza, che in queste pagine ne spiega la complessità e le origini. Il contrasto tra *inventio* e *imitatio* e il riconoscimento della soggettività che fonda l'interagire di fantasia e realtà sono i fili conduttori del pensiero piranesiano, la cui saturnina irrequietezza è riflessa dagli scritti che, come *Parere su l'architettura*, offrono eloquenti anticipazioni delle inquietudini che scuotono la cultura contemporanea. Oltre a spiegare il significato di questi scritti, Panza ha provveduto alla stesura delle note che ne facilitano la lettura. Sono pagine, quelle da lui raccolte, che inducono a meditare anche sulla conclusione cui giunse Manfredo Tafuri nel 1980 quando osservò che «una delle grandi anticipazioni» cui pervenne Piranesi è stata di «fondare quella che sarà l'etica dialettica del divenire dell'arte di avanguardia: di quell'arte - sono parole di Jean Fautrier - che "può solo distruggersi" e che "solo distruggendosi può rinnovarsi continuamente"».

Pierluigi Panza: scrittore, giornalista e critico d'arte e d'architettura, Pierluigi Panza scrive per il "Corriere della Sera" e insegna al Politecnico di Milano ed è membro dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. Ha scritto cinque romanzi, centinaia di pubblicazioni di Storia dell'arte e oltre quattromila articoli. Nel 2008 ha vinto il premio Selezione Campiello con la biografia di Piranesi (*La croce e la sfinge*, Bompiani) e nel 2017 l'European Union Prize for Cultural Heritage/Europa Nostra Awards, il maggior riconoscimento europeo nel campo dei Beni culturali per la ricerca "Museo Piranesi", prima raccolta sistematica di tutti i marmi restaurati dall'artista.